

# Messaggio

---

numero **4706**  
data **2 dicembre 1997**  
dipartimento **Finanze e  
economia**

---

## Stanziamiento di un credito quadro di fr. 32'000'000.-- per la concessione di sussidi alle aziende nel quadriennio 1996-1999

Onorevole signor Presidente,

onorevoli signore e signori Consiglieri,

con il presente messaggio, ci pregiamo sottoporvi il disegno di Decreto legislativo inteso a stanziare un credito quadro di fr. 32'000'000.-- per la concessione di sussidi agli investimenti in base alla Legge sul promovimento dell'industria e dell'artigianato industriale del 27 maggio 1986 (L-Prom), per gli anni 1996 e 1997, ed alla Legge per l'innovazione economica del 25 giugno 1997 (L-inn) per gli anni 1998 e 1999.

### 1. Premessa

Lo scorso 26 giugno 1997 è stata approvata la nuova Legge per l'innovazione economica, la cui entrata in vigore stata fissata al 1° gennaio 1998, realizzando così uno degli obiettivi previsti dal Consiglio di Stato nell'ambito del pacchetto di misure attive proposto il 21 marzo 1997. L'entrata in vigore della nuova L-inn comporta alcuni sostanziali cambiamenti nell'applicazione come pure nel finanziamento rispetto alla precedente L-prom. Non stiamo in questa sede ad elencare quali siano le differenze di applicazione tra le due leggi, a questo proposito si rinvia al messaggio no 4625 / 5 del 21 marzo 1997.

Per quanto attiene al finanziamento della L-inn, esso è garantito da un credito quadro, in quanto, come si citava nel messaggio di accompagnamento, *"si vuole rendere più snello l'operato dell'amministrazione, in particolare non costringendo la Sezione del promovimento economico e del lavoro (SPEL) a presentare un messaggio ogni ann. Questa modifica permette inoltre di allineare il finanziamento di tutte le Leggi di applicazione della SPEL"*. La commissione della gestione si era già espressa in modo favorevole nel suo rapporto del 16 febbraio 1995 sul messaggio n. 4356 del 24 gennaio 1995 concernente lo stanziamento dell'aiuto alle aziende industriali per il 1995.

### 2. Motivazione

Il Consiglio di Stato nel rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 1996-1999 metteva in evidenza come fosse "importante stimolare l'iniziativa privata e l'economia del mercato, e favorire le modifiche strutturali della nostra economia" (pag. 4). Per raggiungere questo obiettivo al punto 1 si indicava che "si intende garantire il sostegno all'avviamento delle attività innovative ed altamente concorrenziali tramite aiuti finanziari", mentre al punto 2 si precisava la necessità di "appoggiare e promuovere quei processi di produzione, di distribuzione, di approvvigionamento, di comunicazione che favoriscono l'accesso ai nuovi mercati".

Nel primo aggiornamento delle LD e del PF si confermava la necessità di un intervento più mirato e sostanziale a sostegno delle aziende innovative, in particolare per combattere il rischio di una lenta ma progressiva deindustrializzazione del Paese (pag. 1), rischio che è una delle sei emergenze che caratterizzano la presente legislatura.

Nella scheda programmatica n. 1 questa indicazione ha trovato riscontro fra le nove priorità elencate per la concretizzazione della strategia di breve-medio termine proposta nel documento sulle 101 misure ("Strategia e misure puntuali di sostegno al rilancio economico in Ticino", documento di lavoro del DFE, 26 aprile 1996, pagg. 10-16, in particolare misure da 15 a 19).

Che il rischio di una progressiva erosione della base industriale in Ticino sia reale è confermato dai dati dell'ultimo censimento delle aziende e dall'evoluzione dell'occupazione nel settore in questi anni di crisi di ristrutturazione: 5'000 impieghi in meno (-15%). Questa tendenza negativa è stata arginata dalle aziende più innovative, che hanno potuto e saputo investire per adattarsi alle esigenze sempre più elevate poste dalla globalizzazione economica. La vecchia L-prom ha incentivato il rinnovamento tecnologico dell'industria ticinese, anche grazie al raddoppio dell'importo stanziato (da 3 a 6 milioni di franchi all'anno).

Con la nuova L-inn, gli strumenti di sostegno alle aziende innovative vengono arricchiti, meglio finalizzati e diversificati, in modo da rendere l'intervento di sostegno allo Stato più efficace. La nuova legge risponde alle attese del ramo industriale e alle richieste da più parti formulate anche con atti parlamentari negli ultimi anni.

### **3. Dati relativi agli ultimi 2 anni di applicazione della L-prom**

Nel 1996 sono stati stanziati aiuti, su preavviso dell'apposita Commissione consultiva, per 6 mio di franchi a 26 aziende che hanno investito 82,6 mio di franchi (di cui 56,5 computabili ai sensi della L-Prom; l'aliquota media del sostegno finanziario è stata quindi del 10,6%).

Con i crediti oggetti del presente messaggio vengono anche erogati gli aiuti finanziari alle aziende industriali che hanno adottato un sistema di qualità ISO 9000 e hanno ottenuto la relativa certificazione. Nel 1996 hanno beneficiato di questo sostegno 18 aziende, per un importo complessivo di fr. 605'000.- (gli investimenti preventivati per la certificazione ammontano a fr. 5.7 mio), per i dettagli degli stanziamenti decisi nel 1996 si rinvia al rendiconto 1996.

Le richieste già decise nel corso del 1997 sono state 24, per un ammontare complessivo di fr. 5.2 mio (investimenti computabili per fr. 66.5 mio), ai quali si aggiungono fr. 652'000.-- stanziati per la certificazione ISO 9000.

Al momento della stesura del presente messaggio sono ancora in attesa di essere evase 17 richieste di sussidio, per un totale di investimenti computabili pari a fr. 44.6 mio.

Per non superare il limite di stanziamento degli aiuti di fr. 6 mio. alcuni di questi progetti potranno essere decisi solo nel corso del 1998. Questi ultimi andranno ad aggiungersi alle richieste preventive già annunciate, ma che verranno trattate solo nel corso del prossimo anno, per un ammontare previsionale di aiuto finanziario di fr. 4.1 mio.

### **4. Credito quadro per il periodo 1996-1999**

Un numero sempre maggiore di richieste, accompagnato dall'introduzione della L-inn, che comporta un aumento della percentuale massima di sussidio da 15% al 25% dell'investimento computabile e l'estensione dei servizi della L-inn alle aziende del terziario avanzato, necessitano di un minimo margine di manovra affinché lo Stato possa sostenere i suoi compiti di promozione economica. Occorre inoltre tenere presente che la SPEL ha concretizzato a partire dal giugno '97 l'iniziativa di promozione economica Copernico, volta alla ricerca mirata all'estero (in particolare nel Nord Italia) di nuovi investimenti in Ticino.

La strategia su cui si basa la nuova L-inn consiste in un riequilibrio fra gli aiuti concessi alle aziende esistenti e quelli attribuiti alle nuove imprese. Questa strategia risponde alle necessità di perseguire con la L-inn anche obiettivi occupazionali. Lo studio dell'IRE sull'applicazione della vecchia L-prom ha confermato che, sotto il profilo occupazionale, gli aiuti alle nuove aziende sono molto più efficaci e realizzano un impiego efficiente del denaro pubblico. Tendenzialmente, nel messaggio sulla L-inn si era indicata una proporzione di aiuti ripartiti al 50% tra aziende esistenti e nuove aziende quale obiettivo da raggiungere.

Questo orientamento, assieme all'allargamento del concetto di innovazione economica esplicitato nella legge e all'estensione del raggio di azione anche alle aziende del terziario avanzato, richiede un potenziamento nonostante le difficoltà finanziarie dello Stato. La scelta vuole ribadire che il contenimento degli investimenti nella seconda parte della legislatura (come precisato nel PF aggiornato), non avviene tramite tagli lineari indifferenziati, ma con scelte oculate subordinate all'efficacia economica dell'investimento.

Per queste ragioni si propone nel presente messaggio lo stanziamento in un credito-quadro per l'applicazione della L-inn di 32 milioni di franchi nel periodo 1996-1999, così suddiviso:

1996: 6 milioni di franchi

1997: 6 milioni di franchi

1998: 10 milioni di franchi

1999: 10 milioni di franchi

L'impegno finanziario è conforme alle indicazioni date dal consiglio di Stato nel Messaggio n. 4625/5 (pag. 28).

Durante il dibattito in Gran Consiglio erano state espresse richieste di andare oltre l'ammontare quantificato nel messaggio e qui proposto. Il DFE ha esaminato attentamente la possibilità di dare seguito a tali richieste, conscio dell'importanza di imprimere alla promozione economica un impulso molto marcato e alla luce anche dell'aumento delle domande di aiuto da parte delle aziende. Ha purtroppo dovuto fermarsi all'importo di 10 milioni di franchi, in considerazione del preoccupante peggioramento dello stato di salute delle finanze cantonali.

Non va peraltro dimenticato che, diversamente da quanto accadeva con la legge antecedente la L-prom (quella del 1976), le esenzioni fiscali rese nuovamente possibili con la L-inn, al fine di incentivare l'insediamento di nuove industrie, non vengono più contabilizzate come uscite e quindi non rientrano nel credito-quadro. Di fatto, pertanto, nella misura in cui in sede di applicazione si farà capo anche a questa nuova forma di incentivo, l'impegno del cantone per la promozione economica sarà superiore ai 10 milioni di franchi l'ann.

**Il DFE ed il Consiglio di Stato si impegnano comunque a presentare al Gran Consiglio una domanda di adeguamento del credito-quadro qualora negli anni 1998 e 1999 non tutto il volume complessivo degli investimenti inseriti nel preventivo dovesse essere concretizzato. In altre parole, si farà capo alla L-inn per compensare in modo rapido eventuali ritardi accumulati per altri investimenti. Questa scelta dovrebbe conferire alla politica d'investimento del Cantone quella flessibilità e quella prontezza operativa da più parti auspicate.**

**5. Relazioni con le Linee direttive ed il Piano finanziario degli investimenti 1996-1999**

La proposta di stanziamento di un credito quadro di fr. 32'000'000.-- per la concessione di sussidi alle aziende nel quadriennio 1996-1999 è previsto nella scheda programmatica n. 1 (pagg. 9-15) del primo aggiornamento delle LD/PF 1996-1999. Nel quadriennio sono invece previsti crediti di pagamento per fr. 29.0 Mio, iscritti a PF (aggiornamento del 26 novembre 1997) nel settore 710.30.200 del Promovimento economico.

Per quanto concerne la gestione corrente non è prevista alcuna conseguenza finanziaria.

Nessuna modifica prevista dell'effettivo del personale.

Conseguenze finanziarie per i Comuni: nessuna in rapporto diretto con l'aiuto cantonale. I Comuni possono, ai sensi dell'art. 6 della L-Prom e dell'art. 6 cpv 2 della L-inn, concedere alle nuove aziende agevolazioni per le imposte comunali, previa autorizzazione del Consiglio di Stato.

Sulla base delle considerazioni esposte nel presente messaggio, e considerata l'importanza di potere disporre di mezzi finanziari sufficienti a svolgere un'azione di promozione economica mirata ed efficace, vi invitiamo a voler accettare l'annesso disegno di Decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevole signor Presidente, onorevoli signore e signori Consiglieri, l'espressione della nostra massima stima.

**Per il Consiglio di Stato:**

Il Presidente, G. Buffi  
p.o. Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

**DECRETO LEGISLATIVO**

concernente lo stanziamento di un credito quadro di fr. 32'000'000.-- per la concessione di sussidi alle aziende nel quadriennio 1996-1999

**Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino**

- visto il messaggio 2 dicembre 1997 n. 4706 del Consiglio di Stato,

**decreta:**

**Articolo 1**

Per il quadriennio 1996-1999 è deciso lo stanziamento di un credito quadro di fr. 32'000'000.-- per la concessione di sussidi ad aziende ai sensi della Legge sul promovimento dell'industria e dell'artigianato industriale e della Legge per l'innovazione economica.

**Articolo 2**

Il credito di cui all'art. 1 è inserito nel conto investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione del promovimento economico e del lavoro

**Articolo 3**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino ed

entra immediatamente in vigore.